



**REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA**

composta dai Magistrati:

Marco Catalano	Presidente F.F.
Ferruccio Capalbo	Consigliere (relatore)
Emanuele Scatola	Referendario
Ilaria Cirillo	Referendario

**nella camera di consiglio telematica del 9 aprile 2021 ha
adottato la seguente**

PRONUNCIA DI ACCERTAMENTO

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione e l'art. 103 comma 2 Cost.;

Vista la L.R. n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al decreto-legge n. 174/2012;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare gli articoli 1, commi 9 e seguenti, e 2, comma 1, lettere g) e h);

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

Visto l'art. 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

Vista la legge regionale del 19 dicembre 1990, n. 38, recante il Testo Unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

Vista la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. n. 0002385 del 17.02.2021 (acquisita al protocollo di questa Sezione n. 1706, in pari data) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020- X Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia", sottoscritto dal Presidente del Gruppo, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto-legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, correlata di documentazione;

Vista la successiva nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. n. 0002853 del 24.02.2021 (acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 2644 in data 25/02/2021), con cui è stato trasmesso il rendiconto relativo pur sempre all'esercizio finanziario 2020, del nuovo Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" - XI Legislatura costituitosi in data 23/10/2020 ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo del Regolamento interno del Consiglio regionale, a seguito delle consultazioni elettorali del 20-21/09/2020;

Visto il decreto presidenziale n.6/2021 con cui la Sezione ha assegnato l'esame del rendiconto del Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" al Consigliere Ferruccio Capalbo;

VISTA l'ordinanza istruttoria collegiale n. 29/2021/FRG, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale in data 04/03/2021;

Esaminata la documentazione trasmessa in allegato ai riscontri istruttori pervenuti con mail del 23.03.2021, prot. n. 4334 (acquisita al ns. protocollo in data 24.03.2021, al n. 4798) e con nota del 01.04.2021 (acquisita al ns, prot. in data 02.04.2021, al n. 5283);

Atteso che la Sezione è stata convocata per l'odierna camerale "da remoto", ex art. 4 del D.L. n. 11/2020 ed analoghe disposizioni di cui all'art. 85 del D.L. n.18/2020;

Assicurata la segretezza e la riservatezza della partecipazione alla predetta camera di consiglio;

Udito telematicamente il Magistrato istruttore Consigliere Ferruccio Capalbo.

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale.

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei Conti il controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, sulla regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 39/2014 – delineano le fasi procedurali, scandite da termini perentori, in cui si articola tale controllo. Segnatamente, ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio predisposto secondo le Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e poi recepite in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, per l'esercizio 2020 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con DPCM del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che viene trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento del rendiconto, con apposita deliberazione trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

Sul piano della natura del sindacato effettuato dalla magistratura contabile, la Corte costituzionale ha chiarito che si tratta di un controllo di legittimità-regolarità "documentale", nel senso che è cartolare e che non può spingersi ad un sindacato di merito. Secondo la pronuncia già citata, infatti, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali non è lesivo dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti regionali e a tali organi rappresentativi, in quanto "il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le

somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale”.

Ne consegue che in quanto parte integrante del rendiconto generale, il controllo speciale sui predetti rendiconti di organi interni al Consiglio regionale partecipa della stessa natura di quello generale effettuato in sede di giudizio di parifica.

La verifica di tali rendicontazioni, pertanto, è un momento di legalità essenziale all’attuazione del principio democratico e della c.d. contabilità di mandato, che nel c.d. di “principio di rendicontazione” si realizza (cfr. sentt. C. Cost. n. 184/2016 e n. 18/2019). Del resto, è proprio la finalità di trasparenza e quella democratica che qualificano la contabilità dello Stato e degli enti territoriali come “pubblica”.

Allo stesso tempo, al principio di rendicontazione si ricollega un altro “principio generale”, da cui discende l’effetto tipico di ogni accertamento di irregolarità da parte della giurisdizione contabile: l’uso irregolare di danaro pubblico, obbliga alla sua restituzione.

La Corte costituzionale ha chiarito, inoltre, che tale controllo è “documentale”, nel senso che, ex cartula, mira a verificare la legittimità-regolarità del rendiconto mediante una verifica della coerenza e della verità della spesa, attraverso la documentazione di supporto di cui il rendiconto costituisce sintesi (conti sottostanti e c.d. pezze giustificative, cfr. art. 3 DPCM), senza che questo si traduca in una valutazione dei “risultati” e delle prassi concrete nell’impiego di tali risorse.

Il rendiconto dei gruppi consiliari, infatti, come tutti i rendiconti è una scrittura contabile complessa di terzo grado, che muove da una contabilità analitica (in forma di registrazioni contabili periodiche). Le scritture di partenza sono scritture contabili di secondo grado, obbligatorie ma anche facoltative, che a loro volta partono dalle c.d. pezze giustificative (documenti contabili di primo grado), vale a dire la documentazione dei singoli fatti di gestione.

Quanto alla forma rappresentativa, sintetica, dei fatti di gestione, essa consiste nel modello predisposto in sede di Conferenza: il controllo “esterno” e “documentale” della Corte dei conti deve assumere – come è stato detto – quale parametro di valutazione la conformità del rendiconto al DPCM 21 dicembre 2012, che recepisce le Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Giova precisare che il DPCM non costituisce una fonte del diritto, in quanto, come evidenziato dalla Consulta nella pronuncia n. 39/2014, “risulta (...) privo di contenuto normativo, limitandosi ad indicare i criteri e le regole tecniche volte a soddisfare quelle esigenze di omogeneità nella redazione dei rendiconti annuali di esercizio dei gruppi consiliari”. Esso non può quindi innovare l’ordinamento contabile nel quale esso

continua a muoversi senza porsi in contrasto con regole e principi della contabilità (armonizzata) degli enti territoriali.

Per tale ragione il DPCM schematizza la rappresentazione di fatti di gestione, rilevanti secondo le regole generali della contabilità finanziaria degli enti territoriali (D.lgs. n. 118/2011). Da tali premesse si ricava che il rendiconto speciale dei gruppi consiliari si inserisce nella contabilità generale dell'ente territoriale ed è, dunque, un rendiconto finanziario e di competenza (D.lgs. n. 118/2011), e non di mera cassa.

Come previsto dall'art. 1 DPCM, inoltre, le spese per essere regolari devono essere rispettose dei principi di veridicità (corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute) e di correttezza del rendiconto (che attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge), vale a dire, in coerenza con il principio di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011.

Nella stessa ottica del D.lgs. n.118/2011, la struttura formale del rendiconto deve poter favorire l'armonizzazione e la lettura trasparente delle contabilità, sia nel rapporto interno con quella generale della regione sia con le altre contabilità speciali delle altre regioni, in modo da garantire la raffrontabilità, anche territoriale.

Quanto al primo profilo (contabilità di competenza e non per cassa, con effetto sul criterio di imputazione temporale, il quale deve prendere come riferimento il momento dell'esigibilità giuridica dell'obbligazione e non quello del movimento di cassa), si rammenta che si sono espresse le Sezioni riunite in speciale composizione con la sentenza n. 29/2014/EL, con argomentazioni che qui si condividono (pur avendo le stesse Sezioni riunite evidenziato, con la sentenza n. 9/2015, che la struttura del DPCM si presta meglio a registrare i flussi di cassa, piuttosto che la competenza).

Quanto al secondo profilo (verifica documentale della verità e correttezza), la mentovata sentenza n. 29/2014/EL delle Sezioni Riunite in composizione speciale ha ribadito che "l'attività di controllo deve consistere [...] nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito» e che «si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari».

Quanto al terzo (trasparenza e uniformità del conto) profilo, il Giudice delle leggi ha ricordato, nella sentenza n. 39/2014, che "dette esigenze di armonizzazione nella redazione dei documenti contabili sono strumentali a consentire la corretta raffrontabilità dei conti (tra le tante, sentenza n. 138 del 2013).

Il controllo della Corte dei conti, dunque, sul piano del fatto, in quanto documentale, mira a verificare la integrità documentale del rendiconto, la intestazione al gruppo a mezzo della firma del suo responsabile, e la completezza dal punto di vista giustificativo

(art. 3 DPCM) in modo da considerare "provate" le quantità rendicontate; dal punto di vista del diritto si incentra sull'applicazione del principio di verità (e trasparenza) nonché correttezza, (declinata in termini inerenza e necessità della spesa, e assenza di conflitti d'interessi).

Segnatamente, secondo le linee guida, i criteri cui ancorare il giudizio di fatto e di diritto sono così declinati: 1) i principi di veridicità e correttezza ("la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute", "la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge": art. 1, DPCM); 2) il divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M.); 3) non rimborsabilità con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, DPCM); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo Consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato), cfr. art. 2 DPCM.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, DPCM); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3 DPCM): in particolare, "per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi" (art. 3, comma 3); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (articolo 4, cit. D.P.C.M.).

Quanto all'accertamento in diritto, è stato altresì specificato che la sola e generica riferibilità delle spese oggetto della richiesta di rimborso all'organo gruppo consiliare non può giustificare né legittimare la rimborsabilità delle somme di denaro impiegate, perché ciò determinerebbe l'effetto di rompere ogni nesso funzionale dell'organo con il "corpo" (il Consiglio regionale e in ultimo l'ente pubblico esponenziale di una comunità di riferimento). Laddove le evidenze documentali non consentano di verificare in modo sufficientemente circostanziato la destinazione della spesa al funzionamento dell'organo rappresentativo e della sua articolazione interna (il gruppo consiliare), dunque, la nozione stessa di "attività politica del gruppo consiliare", acquisirebbe una dilatazione semantica, assolutamente irragionevole, tale da contemplare nella nozione di atto politico, suscettibile di rimborso, qualsivoglia iniziativa che presenti anche solo un tenue nesso eziologico con l'azione del gruppo consiliare (cfr. le sentenze della Sezione Giur.

per la Campania nn. 170, 675 e 676 del 2016, nonché le decisioni nn. 273, 274, 278, 279, 319 e 325 del 2017).

Nella sentenza n. 10/2017, la Corte Costituzionale ha ribadito che la funzione di controllo della Corte dei conti è di legittimità piena: «l'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174 del 2012, attribuisce alla sezione regionale di controllo un giudizio di conformità dei rendiconti medesimi alle prescrizioni dettate dall'art. 1, e quindi ai criteri contenuti nelle linee guida. Tra i criteri richiamati, l'art. 1 dell'Allegato A al d.P.C.m. 21 dicembre 2012 menziona la "veridicità e correttezza delle spese", con l'ulteriore puntualizzazione che "ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo" (comma 3, lettera a) (sentenze n. 260 e n. 104 del 2016, n. 130 del 2014). Ciò premesso, come ribadito più volte da questa Corte, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge" (sentenza n. 260 del 2016; analogamente, sentenze n. 104 del 2016, n. 263 del 2014).

Ricostruite le "forme" di tale accertamento, la decisione giudiziaria assunta in sede di tale controllo è dunque suscettibile di diventare "definitiva" (v. C. cost. sentenza n. 18/2019) in quanto corrisponde ai crismi del controllo di legittimità-regolarità, esclusivamente basato su criteri legali e sul giusto processo, assicurato anche tramite il ricorso innanzi alle Sezioni riunite in speciale composizione (art. 11 comma 6 Codice di giustizia contabile). Da tale accertamento definitivo di irregolarità discende ex lege "un obbligo restitutorio che comporta a carico del Presidente del Consiglio regionale un dovere di attivazione per il recupero delle somme dovute [...] Detto obbligo di restituzione, deve infatti essere puntualmente garantito secondo i principi civilistici, a prescindere dall'accertamento dello stato soggettivo del debitore, che è presunto salva la prova liberatoria ex art. 1218 cod. civ. (peraltro, secondo l'orientamento maggioritario, nemmeno configurabile per le obbligazioni pecuniarie), avente ad oggetto il fatto che l'impossibilità della prestazione è derivata da causa non imputabile al debitore" (v. Sezione giurisdizionale per il Piemonte, sentenza n. 53/2017).

2. Rendiconto "*Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale*" -X e XI Legislatura

In data 17.02.2021 è pervenuto, in via telematica, il rendiconto del Gruppo Consiliare "*Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale*"- X Legislatura, relativo all'esercizio 2020, trasmesso a questa Sezione con nota del Presidente del Consiglio Regionale della

Campania prot. gen. 0002385 del 17.02.2021 (acquisita al prot. di questa Sezione, n. 1706, in pari data) - in uno alla relativa documentazione - entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

In data 24.02.2021 è pervenuto, in via telematica, il rendiconto del nuovo Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale"- XI Legislatura, relativo all'esercizio 2020, trasmesso a questa Sezione con nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 0002853 del 24.02.2021 (acquisita al prot. di questa Sezione, n. 2644, in pari data) - in uno alla relativa documentazione - entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

3. Deliberazione n. 29/2021/FRG

Con l'Ordinanza collegiale n.13 del 04 marzo 2021 il Collegio ha disposto incumbenti istruttori, all'uopo assegnando al Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" X e XI Legislatura il termine di giorni trenta, al fine di accertare la "veridicità e correttezza" delle spese esposte nel rendiconto in parola (v. art. 1 dell'Allegato A del DPCM 21 dicembre 2012) e, più in generale, la redazione dello stesso in conformità delle linee guida adottate con DPCM 21/12/2012 ai sensi dell'articolo 1, comma 9, d.l. n.174/2012, convertito con modificazioni dalla l. 213/2012. In particolare, sono stati chiesti chiarimenti ed integrazioni documentali riguardo alle seguenti criticità:

RICHIESTE ISTRUTTORIE

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA -ALLEANZA NAZIONALE"- X LEGISLATURA - RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 17.02.21

a. RILIEVI PRELIMINARI

a.1.

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché dall'art. 7 della Legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38, del rendiconto di "Fratelli d'Italia" - X Legislatura, sul sito istituzionale del Consiglio della Regione all'indirizzo: "Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconti anno 2020", il Collegio, avendo riscontrato la mancata pubblicazione del rendiconto relativo all'anno 2020, ha chiesto, non risultando tra gli atti depositati, la trasmissione della dichiarazione del Presidente del Gruppo, attestante la avvenuta pubblicazione del rendiconto in parola.

Il Collegio ha, inoltre, evidenziato le seguenti criticità:

a.2.

La nota prot. 2268 del 15.02.2021 con cui il Presidente del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia", dott. Alberico Gambino, ha trasmesso il rendiconto finanziario 2020 al Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa del Consiglio regionale per il successivo inoltro alla Sezione, risulta incompleta, mancando sia della sottoscrizione del Presidente del Gruppo sia della completa elencazione dei relativi allegati, recando la indicazione dei soli allegati fino al n. 11, per il quale, peraltro, manca il dettaglio dell'oggetto. Non rileva trasmesso, inoltre, nemmeno l'allegato n 6, seppure indicato nella nota in esame. Pertanto, il Collegio ha richiesto la trasmissione della predetta nota completa delle parti che appaiono essere mancanti.

a.3.

Dall'Allegato n. 7 al rendiconto si attesta che Il Fondo complessivo di riferimento, per il periodo temporale 01 Gennaio – 31 Dicembre 2020 cui si riferisce il Rendiconto Finanziario 2020, è pari ad € 16.031,88, così come determinato dal competente ufficio del Consiglio Regionale, accreditato con ratei mensili pari ad **€ 1.781,32, secondo quanto risultante anche dai relativi atti di liquidazione depositati unitamente all'allegato in parola.** Tuttavia, nel medesimo allegato si specifica, poi, successivamente, che i predetti importi mensili sono pari a **€ 1.785,44.** Il Collegio, alla luce della predetta discrasia, ha chiesto chiarimenti e contestualmente ha richiesto l'attestazione dell'esatto importo delle rate mensili percepite.

a.4.

Con riferimento alla documentazione per la quale si dichiara il deposito in copia conforme all'originale, manca, nei casi di seguito elencati, la necessaria attestazione della predetta conformità all'originale:

- Estratto conto n. 612083.10 al 30/09/2020 (v. Allegato 09 al rendiconto);
- Regolamento "Modalità di gestione dei fondi del Gruppo" (v. Allegato 10 al rendiconto);
- Bilancio previsionale finanziario 2020 e bilancio gestionale 2020 (v. Allegato 11 al rendiconto);
- N. 29 Determine (numerate da n. 01 a n. 29) e relativi allegati, adottate nell'esercizio finanziario 2020 cui si riferisce il rendiconto (v. Allegato 16).

Pertanto, il Collegio ha chiesto di regolarizzare e di trasmettere nuovamente alla Sezione la summenzionata documentazione.

a.5.

Dall'esame della documentazione trasmessa (all. 03 e 12) risultano attestate spese bancarie, con codifica U16, per complessivi € 375,12 (euro 29,00 per bonifici ed € 346,12 per altre spese). Tuttavia, dall'esame analitico degli estratti conto forniti per il 1[^], 2[^] e 3[^] trimestre 2020 il totale delle spese ivi indicate sembra non coincidere con la predetta rendicontazione. Il Collegio, pertanto, ha richiesto il dettaglio delle spese con codifica U16, individuandone la corrispondente indicazione nei summenzionati estratti conto.

a.6.

Viene attestata (cfr all. 2 recante nota integrativa) l'attivazione di un nuovo conto corrente bancario, ai fini della tracciabilità delle entrate e delle uscite, con codice IBAN IT96H0103076311000061208310 presso l'Istituto Bancario Monte dei Paschi di Siena filiale di Pagani, in sostituzione di quello precedente con codice IBAN IT96H0103076311000001305592 presso lo stesso Istituto Bancario Monte dei Paschi di Siena filiale di Pagani. Il Collegio ha richiesto **gli estratti conto del summenzionato conto corrente chiuso, qualora sia stato attivo nell'esercizio 2020.**

a.7.

Il Collegio ha richiesto, altresì, ai fini della verifica della corretta competenza finanziaria delle entrate e delle spese, un elenco dettagliato di tutti i debiti e crediti del gruppo (distinguendoli tra: quelli di competenza dell'esercizio 2019 ma incassati e pagati nel 2020; quelli di competenza dell'esercizio 2020 incassati e pagati nello stesso anno; i residui attivi e passivi a fine esercizio 2020, con indicazione analitica dei motivi del mancato pagamento e/o della mancata riscossione al 31/12/2020).

b. USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

b.1.

Con riferimento alle spese sostenute dal Gruppo per "**consulenze, studi ed incarichi**", il Collegio ha richiesto per alcuni incarichi quanto segue:

INCARICHI CONFERITI AL DOTT. EMILIO BONADUCE:

- Determina n. 1 del 02.01.2020 - Impegno di spesa di € 1.328,00 (codifica U6) e di € 1,75 (codifica U16) - dal 01.01.20 al 31.01.20

Oggetto: Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Spese per consulenza e incarico professionale.

- 1) lettera di incarico;
- 2) chiarimenti in merito alla liquidazione dell'importo di € 1.248,00, a fronte dell'impegno di spesa di € 1.328,00;
- 3) prova documentale relativa all'attestazione, con indicazione degli estremi, dell'assolvimento dell'imposta di bollo per la Parcella n.1/2020 del 31.01.2020, emessa a seguito della determina di liquidazione n. 4 del 04.02.2020, per l'importo di € 1.328,00;
- 4) copia relazione sottoscritta dal dott. Emilio Bonaduce, relativa all'effettivo espletamento dell'incarico in parola, dal 01.11.2019 al 07.01.2020.

Dall'esame della predetta relazione, avente ad oggetto la illustrazione di n. 12 Proposte di legge, rileva che *"l'incarico conferito è stato espletato procedendo allo studio ed all'approfondimento di una serie di problematiche estrinsecatesi nello studio delle problematiche e nella predisposizione di: a) Proposte di legge; b) supporto partecipazione lavori Commissioni Consiliari Permanenti"*. Il Collegio ha rilevato in proposito che il resoconto dell'attività prodotta riguarda solo ed esclusivamente Proposte di legge e non anche le ulteriori attività espresso oggetto di incarico, quali, più in particolare, lo sviluppo di conseguenti incontri operativi sui territori con Amministrazioni comunali, organi associativi e cittadini al fine di descrivere ed esplicitare le proposte di legge redatte, da un lato, l'acquisizione, dall'altro lato, di informazioni e conoscenze riferite alle problematiche di competenza regionale sussistenti. Il Collegio ha, pertanto, chiesto di confermare che l'attività prodotta dall'incaricato BONADUCE è solo quella già oggetto di trasmissione.

- Determina n. 3 del 01.02.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Elaborazione, Predisposizione e Formulazione Rendiconto 2019 - Incarico professionale-Impegno di spesa

- 1) prova documentale dell'attestazione dell'effettivo assolvimento dell'imposta di bollo relativa alla Parcella n. 2/2020 del 02.04.2020, emessa per l'importo complessivo di € 1.880,00 e liquidata con determine di liquidazione n. 12 del 19.04.2020 e n. 14 del 18.05.2020, tenuto conto che dalla medesima parcella risulta che l'imposta di bollo è assolta sull'originale;

2) documentazione comprovante l'effettivo espletamento dell'incarico in parola avente ad oggetto la predisposizione del rendiconto 2019, in quanto non risulta depositata alcuna documentazione utile a tal specifico proposito.

INCARICO CONFERITO ALL'AVV. PASQUALE SPINA

- Determina n. 8 del 01.04.2020 - Impegno di spesa di € 2.200,64 (codifica U6) e di € 1,75

(codifica U16)

Oggetto: Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI-studio ed approfondimento proposte di legge - Incarico Avv. Pasquale Spina.

PERIODO: 01.04.2020 – 31.05.2020

Per il summenzionato incarico, il Collegio ha invitato a regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, la fattura n. 4 del 08.07.2020, emessa per l'incarico in parola dall'Avv. Spina e liquidata con determina n. 22 del 06.08.2020, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale. Il Collegio ha, inoltre, invitato a chiarire le ragioni della mancata apposizione.

INCARICO CONFERITO AL DOTT. BERARDINO SOGLIA

- Determina n. 9 del 03.04.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Incarico professionale Dott. Berardino Soglia per consulenza fiscale ed amministrativa & elaborazione, predisposizione e formulazione Rendiconto 2019 Impegno di spesa - PERIODO: 01.04.2020-31.05.2020

1) regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, la fattura n. 516 del 24.09.2020, emessa dal Dott. Soglia e liquidata con determina n. 26 del 17.11.2020, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale.

2) integrare la documentazione comprovante l'apporto prodotto dal consulente con riferimento all'effettivo espletamento dell'incarico in parola, avente ad oggetto "la consulenza fiscale ed amministrativa & elaborazione, predisposizione e formulazione Rendiconto 2019", tenuto conto che non risulta depositata alcuna documentazione utile a tal specifico proposito.

- Determina n. 27 del 12.12.2020 - Impegno di spesa di € 450,00 (codifica U6) e di € 1,75 (codifica U16)

Oggetto: Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Affidamento incarico professionale Dott. Berardino Soglia - Chiusura posizione INAIL-INPS e codice fiscale

- 1) integrare la documentazione , mediante deposito, con lettera di incarico;
- 2) regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, la fattura pro forma n. 527 del 10.12.2020, emessa dal Dott. Soglia e liquidata con determina n. 28 del 12.12.2020, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale.
- 3) integrare la documentazione comprovante l'apporto prodotto dal consulente con riferimento all'effettivo espletamento dell'incarico in parola, avente ad oggetto "la "Chiusura posizione INAIL-INPS e codice fiscale", tenuto conto che non risulta depositata alcuna documentazione utile a tal specifico proposito, pur essendo depositati gli atti relativi alla avvenuta chiusura posizione inail, inps e codice fiscale.

INCARICHI CONFERITI ALLA DITTA S&P

- Determina n. 6 del 03.03.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI nel periodo temporale 03.03.2020-30.06.2020 -Periodo 03.03.202030.06.2020

- Determina n. 15 del 03.03.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI -Impegno di spesa proroga incarico di affidamento Ditta S&P - Periodo 01.07.2020-20.09.2020

Per i summenzionati incarichi, il Collegio ha chiesto di regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, le Fatture n. 28 del 17.06.2020, n. 29 del 25.06.2020 e n. 38 del 03.08.2020, emesse per l'incarico affidato con determina n. 6 del 03.03.2020, nonché la Fattura n. 46 del 19/09/2020, rettificata da nota di credito n. 2 del 14/09/2020, emessa per l'incarico affidato con determina n. 15 del 03.03.2020,, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale.

b.2.

Per quanto riguarda, invece, le "spese effettuate per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani", con riferimento alle Determine n. 5 del 24.02.2020, n. 13 del 05.05.2020,

n. 18 del 27.07.2020 e n. 23 del 24.09.2020, con cui sono stati effettuati impegni di spesa a favore della ditta CMC CARTAUFFICIO SAS DI ABBATA MAURO, Il Collegio ha rilevato che:

1) in relazione a n. 4 (di 5) affidamenti effettuati alla suddetta ditta per l'acquisto di materiale di cancelleria, non risultano depositate le copie degli ordini di acquisto;

2) quanto, poi, alle fatture presentate (Fattura n. 261 del 24.02.2020, Fattura n. 488 del 05.05.2020, Fattura n. 852 del 27.07.2020 e Fattura n. 1/1018 del 24.09.2020) si rileva l'assenza della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47.

Si è, pertanto, chiesto di regolarizzare la suddetta documentazione e chiarire le ragioni della mancata apposizione del bollo sulle fatture sopra indicate.

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA -ALLEANZA NAZIONALE"- XI LEGISLATURA RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 24.02.21

RILIEVI PRELIMINARI

Con riferimento al nuovo Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia- XI Legislatura, Il Collegio ha rilevato che il regolamento del predetto Gruppo consiliare è composto da n. 8 articoli, ma lo stesso non si compone della pagina iniziale (frontespizio). Ha, altresì, rilevato che le pagine del regolamento non recano il timbro e il visto del Gruppo. Pertanto, il Collegio ha richiesto copia integrale del regolamento debitamente vistato e timbrato in ogni pagina.

4. Riscontro istruttorio alla deliberazione n. 29/2021/FRG.

NOTE DI RISCONTRO ISTRUTTORIO

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA -ALLEANZA NAZIONALE"- X LEGISLATURA
RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 17.02.21

RISCONTRO RILIEVI SUB a) recante "RILIEVI PRELIMINARI":

Con nota dell'1 aprile 2021 (acquisita al ns. protocollo in data 2 aprile 2021 col n. 5283) il Presidente dell'allora Gruppo Consiliare Regionale Fratelli D'Italia, da luglio 2015 a ottobre 2020, ha trasmesso a questa Sezione la documentazione (n. 27 allegati) e i dovuti chiarimenti in riscontro alla deliberazione n. 29/2021/FRG.

Si rileva, innanzitutto, che sono stati forniti tutti i necessari chiarimenti ed è stata trasmessa tutta la documentazione richiesta in sede istruttoria, idonea a comprovare la "veridicità e correttezza" delle spese esposte nel rendiconto esaminato e, più in

generale, la redazione dello stesso in conformità delle linee guida adottate con DPCM 21/12/2012 ai sensi dell'articolo 1, comma 9, d.l. n.174/2012, convertito con modificazioni dalla l. 213/2012.

Riguardo ai chiarimenti di cui al **punto sub a)**, giova evidenziare, più in particolare, quanto segue:

- Per il punto **a.1.)**, riferito alla mancata pubblicazione del Rendiconto 2020 sul sito istituzionale del Consiglio della Regione all'indirizzo: "Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconti anno 2020", è stata inoltrata alla Sezione la dichiarazione dell'allora Presidente del Gruppo, (Allegato C — Dichiarazione del Presidente) attestante l'avvenuta pubblicazione del rendiconto in parola ed è stato chiarito che *"sul punto è stato segnalato agli Uffici competenti del Consiglio regionale della Campania, che seppure era stato trasmesso regolarmente il rendiconto 2020 della X Legislatura, al settore ud Trasparenza del Consiglio regionale, trasmesso via email dall'account personale gmail dell'allora Presidente del Gruppo Alberico Gambino (gambino.alb@gmail.com); sul sito istituzionale del Consiglio invece, compariva pubblicato, crediamo per errore degli uffici competenti, il rendiconto del Gruppo Fratelli di Italia 2020 riferito alla XI LEGISLATURA, invece di quello riferito alla X LEGISLATURA oggetto della presente relazione. Come da link di seguito indicato, il rendiconto è stato poi regolarmente pubblicato sul sito ed è riferito alla X legislatura:*

il link è:

https://www.cr.campania.it/TraspAmm/Organizzazione_Rendiconti_Gruppi_Consiliari_X.jsp".

La Sezione ha riscontrato l'avvenuta pubblicazione del Rendiconto 2020 e, pertanto, ritiene che gli adempimenti normativi a riguardo siano stati assolti.

- Per il punto **a.3.)**, relativo alla discrasia rilevata nell'Allegato n. 7 al rendiconto relativo alle rate mensili del Fondo complessivo, pari a € 16.031,88. accreditate al Gruppo, per il periodo temporale 01 Gennaio – 31 Dicembre 2020 cui si riferisce il Rendiconto Finanziario 2020, per le quali non risultava chiaro se le summenzionate rate fossero pari a € 1.781,32 o pari a € 1.785,44.

A riguardo è stato ritrasmesso l'Allegato n. 7 in modo corretto (ora allegato D), attestando che l'importo delle rate mensili è pari a € 1.781,32, invece di € 1.785,44. Inoltre, è stato **chiarito che la discrasia è dovuta ad un mero errore di copia incolla**. E' stata, inoltre, trasmessa anche la pagina 18 della nota integrativa del rendiconto esercizio 2020 (ora allegato E), in quanto presentava lo stesso errore.

- Per il punto **a.5.)**, relativo alla richiesta di dettaglio delle spese bancarie, con codifica U16, per complessivi € 375,12 (euro 29,00 per bonifici ed € 346,12 per altre spese), è stato fornito un elenco analitico riguardo alle summenzionate spese, da cui si evince che le operazioni conteggiate come spese bancarie, identificate con codifica U16, per l'esercizio finanziario 2020 sono 28 (ventotto), di cui 15 (quindici) per bonifici e 13 (tredici) per altre spese, per una somma complessiva di euro 375,12.

E' stato, inoltre, nuovamente trasmesso l'Allegato n. 3 (ora allegato G), rispetto al quale il Presidente ha precisato che *"il medesimo allegato sostituisce quello precedentemente inviato che riportava alla pagina 3/Quarto Trimestre degli errori di trascrizione dei codici U16 che però, non compromettono, in nessuno modo la somma di euro 375,12 per spese bancarie"*.

- Per il punto **a.6.)**, relativo alla richiesta di chiarimenti sulla chiusura o meno del conto corrente con codice IBAN IT96H0103076311000001305592, il Presidente del Gruppo Fratelli di Italia ha fornito la dichiarazione, formulata ai sensi D.P R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato H), con la quale ha precisato che *"per mero errore è stato scritto nella nota integrativa alla pagina 11 che era stato aperto un ulteriore conto, invece, l'unico conto aperto è quello istituito presso il Monte Paschi di Siena, agenzia di Pagani, conto corrente n. 61208310 dove, come si evince dalla Determine del consiglio regionale sono confluiti tutte le somme attribuite nell'anno 2020 al Gruppo Fratelli di Italia e chiuso nei primi giorni dell'anno 2021. Si allega anche un precedente bonifico effettuato nell'anno 2018 da cui si evince lo stesso numero di conto corrente (allegato H.1)"*.

- Per il punto **a.7.)**, relativo alla richiesta, ai fini della verifica della corretta competenza finanziaria delle entrate e delle spese, di un elenco dettagliato di tutti i debiti e crediti del gruppo (distinguendoli tra: quelli di competenza dell'esercizio 2019 ma incassati e pagati nel 2020; quelli di competenza dell'esercizio 2020 incassati e pagati nello stesso anno; i residui attivi e passivi a fine esercizio 2020, con indicazione analitica dei motivi del mancato pagamento e/o della mancata riscossione al 31/12/2020), è stata trasmessa la dichiarazione dell'allora Presidente del gruppo Fratelli di Italia Alberico Gambino (Allegato I) dalla quale si evince che:

- *"non sussistono crediti e/o debiti di competenza anno 2020 incassati e/o pagati nell'esercizio 2020"*;

- *"a fine esercizio finanziario 2019 non si sono formati residui attivi e/o passivi da riportare nell'anno 2020 ma solo ed esclusivamente "economie di spesa" riportate, come per legge e per sola cassa, nell'esercizio finanziario anno 2020 in aggiunta agli ordinari fondi 2020 trasferiti dal Consiglio regionale"*;

- "non sussistono crediti e/o debiti residuati a fine esercizio 2020 ovvero da incassare e/o pagare nell'esercizio 2021";
- "l'elenco dei crediti e dei debiti incassati e/o pagati nell'anno 2020 è rilevabile dal registro cronologico degli incassi e dei pagamenti";
- "a chiusura dell'esercizio 2020 è stata registrata un'economia di spesa pari ad € 2.329,24 regolarmente restituita al Consiglio Regionale tramite bonifico bancario come dichiarato all'allegato 14 del rendiconto esercizio finanziario 2020 di cui si allega comunque una copia conforme".

Alla luce di quanto sopra esposto, per il punto sub. a), tutti i rilievi formulati in sede istruttoria sono da intendersi formalmente superati e risolti mediante i chiarimenti forniti in sede di riscontro istruttorio.

RISCONTRO RILIEVI SUB b) recante "USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO"

Riguardo alla documentazione e ai chiarimenti richiesti con delibera n. 29/2021 e indicati al **punto sub b)** della presente Pronuncia, si rileva che:

per il punto **b.1.)**, relativo alle spese sostenute dal Gruppo per "**consulenze, studi ed incarichi**", è stata fornita tutta la documentazione così come richiesta in sede istruttoria.

INCARICHI DOTT. EMILIO BONADUCE

Determina n. 1 del 02.01.2020 - Impegno di spesa di € 1.328,00 (codifica U6) e di € 1,75 (codifica U16) - dal 01.01.20 al 31.01.20

1) Si chiedevano chiarimenti in merito alla liquidazione dell'importo di € 1.248,00, a fronte dell'impegno di spesa di € 1.328,00.

A riguardo, è stata trasmessa la "Dichiarazione del Presidente del Gruppo FDI Alberico Gambino" (Allegato L.1) con la quale è stato chiarito che "la somma effettivamente pagata è pari ad € 1.248,00 e che nessuna ulteriore somma a differenza è stata pagata e/o doveva essere pagata in considerazione del fatto che, per intervenuta emergenza da COVID 19, non sono state effettuate, dal professionista incaricato – le residuali attività di supporto quali quelle rappresentate dall'eventuale supporto a fornirsi per incontri operativi sul territorio di promozione delle proposte di legge invece redatte e formalizzate".

2) Si chiedeva prova documentale relativa all'attestazione, con indicazione degli estremi, dell'assolvimento dell'imposta di bollo per la Parcella n.1/2020 del 31.01.2020,

emessa a seguito della determina di liquidazione n. 4 del 04.02.2020, per l'importo di € 1.328,00.

In riscontro, è stata trasmessa la Dichiarazione del consulente Dott. Emilio Bonaduce (Allegato L.2) con la quale dichiara *"di aver omissso, per mero errore, l'assolvimento dell'imposta di bollo sulla parcella 01/2020 e che pertanto provvederà a termini all'art.15 D.P.R. 642/1972 e art. 6 D.M. 17.06.2014"*.

3) per l'incarico svolto il professionista incaricato ha presentato una relazione di accompagnamento di n. 12 Proposte di legge. Dalla medesima relazione si evince che *"l'incarico conferito è stato espletato procedendo allo studio ed all'approfondimento di una serie di problematiche estrinsecatesi nello studio delle problematiche e nella predisposizione di: a) Proposte di legge; b) supporto partecipazione lavori Commissioni Consiliari Permanenti"*. Alla luce di ciò, il Collegio in fase istruttoria ha rilevato che il resoconto dell'attività prodotta riguarda solo Proposte di legge e non anche ulteriore attività, pure espresso oggetto di incarico, quale lo sviluppo di conseguenti incontri operativi sui territori con Amministrazioni comunali, organi associativi e cittadini al fine di descrivere ed esplicitare le proposte di legge redatte, da un lato, e l'acquisizione, dall'altro lato, di informazioni e conoscenze riferite alle problematiche di competenza regionale sussistenti. Pertanto, ha chiesto di confermare che l'attività prodotta dall'incaricato Bonaduce è solo quella già oggetto di trasmissione. In riscontro, è stata trasmessa la Dichiarazione del Presidente del Gruppo FDI Alberico Gambino (Allegato L.4) con la quale si conferma che *"l'attività prodotta dal consulente Dott. Emilio Bonaduce è stata effettuata solo con riferimento alle "proposte di legge" e non anche all'attività di supporto e accompagnamento per gli incontri operativi sul territorio che non sono stati effettuati e che comunque costituivano attività molto residuali rispetto alle attività principali e professionali dell'incarico conferito pienamente assolto"*.

- Determina n. 3 del 01.02.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Elaborazione, Predisposizione e Formulazione Rendiconto 2019 - Incarico professionale-Impegno di spesa

Si chiedeva prova documentale relativa all'attestazione, con indicazione degli estremi, dell'assolvimento dell'imposta di bollo per la Parcella n.2/2020 del 02.04.2020, emessa a seguito della determina di liquidazione n. 12 del 19.04.2020 e n. 14 del 18.05.2020. In riscontro, è stata trasmessa la Dichiarazione del consulente Dott. Emilio Bonaduce (Allegato M) con la quale dichiara *"di aver omissso, per mero errore, l'assolvimento dell'imposta di bollo sulla parcella 01/2020 e che pertanto provvederà a termini all'art.15 D.P.R. 642/1972 e art. 6 D.M. 17.06.2014"*.

Per quanto sopra esposto, si prende atto dei chiarimenti forniti, ma allo stato permane il mancato assolvimento dell'imposta di bollo delle parcelle n. 1 e n. 2/2020. Con specifico riferimento alla imposta in parola rileva, infatti, la norma di cui all'art. 13 dell'Allegato A, Tariffa, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. La stessa nel precisare l'alternatività tra l'imposta di bollo e quella sul valore aggiunto, esenta dal pagamento della prima le operazioni soggette ad IVA, esigendone, viceversa, il pagamento nel caso delle operazioni esenti da IVA come quelle rientranti nel regime forfettario, purché superiori all'importo di euro 77,47. Ai sensi, poi, dell'art 8 del medesimo DPR nel caso di rapporti con lo Stato, nella cui nozione, specie ai fini contabili, rientrano, per orientamento ormai costante, anche gli enti territoriali, l'imposta in parola grava sulla controparte. Tuttavia, ai sensi dell'art 22, in caso di omissione, rileva, comunque, una responsabilità solidale delle parti del rapporto in questione. Quanto, tuttavia, alle modalità del versamento della imposta in esame il DM 4 DICEMBRE 2020 prevede che lo stesso, ove non si tratti di fatture elettroniche debba avvenire entro 120 gg dalla chiusura dell'esercizio.

Rileva, pertanto, la irregolarità del rendiconto in esame con specifico alla posta corrispondente al mancato assolvimento della imposta di bollo nell'ambito degli incarichi conferiti al dott. Emilio BONADUCE .

INCARICO CONFERITO ALL'AVV. PASQUALE SPINA

- Determina n. 8 del 01.04.2020 - Impegno di spesa di € 2.200,64 (codifica U6) e di € 1,75

(codifica U16)

Oggetto: Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI-studio ed approfondimento proposte di legge -Incarico Avv. Pasquale Spina. **PERIODO:** **01.04.2020 – 31.05.2020**

Per il summenzionato incarico, il Collegio ha invitato a regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, la fattura n. 4 del 08.07.2020, emessa per l'incarico in parola dall'Avv. Spina e liquidata con determina n. 22 del 06.08.2020, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale. Altresì, il Collegio ha invitato a chiarire le ragioni della mancata apposizione.

In riferimento all'osservazioni rilevate è stata trasmessa la "Dichiarazione del consulente Pasquale Spina" (Allegato N) con la quale ha dichiarato che *"la fattura inviata è di fatto copia conforme all'originale sulla quale verrà apposta la marca. L'apposizione della imposta di bollo segue la normativa del Decreto del Ministero dell'Economia e delle*

Finanze che in data 28 dicembre 2018 ha aggiornato le regole relative all'assolvimento e pagamento dell'imposta di bollo sulla fatturazione. A partire dal primo gennaio 2019... il pagamento dell'imposta relativa agli atti, ai documenti ed ai registri emessi o utilizzati durante l'anno avviene in un'unica soluzione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio..."

Si prende atto della dichiarazione del consulente avv. Pasquale Spina, ma si rileva che permane la mancanza della prova documentale dell'assolvimento dell'imposta.

Nel richiamare tutto quanto già precisato sopra, si rileva anche che la disciplina richiamata dal consulente in parola concerne le fatture elettroniche, per le quali, con specifico riferimento a quelle emesse nel corso dell'anno 2020, la disciplina è stata modificata con il DL 23/20 e con il DM 4 DICEMBRE 2020. Nel caso all'esame, tuttavia, non rileva trattarsi di una fattura elettronica, né ciò è stato precisato dal consulente medesimo.

Rileva, pertanto, la irregolarità del rendiconto in esame con specifico riferimento alla posta corrispondente al mancato assolvimento della imposta di bollo nell'ambito degli incarichi conferiti all'avv. Pasquale SPINA.

INCARICO CONFERITO AL DOTT. BERARDINO SOGLIA

- Determina n. 9 del 03.04.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Incarico professionale Dott. Berardino Soglia per consulenza fiscale ed amministrativa & elaborazione, predisposizione e formulazione Rendiconto 2019 Impegno di spesa - PERIODO: 01.04.2020-31.05.2020

- Determina n. 27 del 12.12.2020 - Impegno di spesa di € 450,00 (codifica U6) e di € 1,75 (codifica U16)

Oggetto: Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI. Affidamento incarico professionale Dott. Berardino Soglia - Chiusura posizione INAIL-INPS e codice fiscale

Con riferimento ai summenzionati incarichi, il Collegio invitava a regolarizzare, rispettivamente, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, la fattura n. 516 del 24.09.2020, emessa dal Dott. Soglia e liquidata con determina n. 26 del 17.11.2020, e la fattura pro forma n. 527 del 10.12.2020, emessa dal Dott. Soglia e liquidata con determina n. 28 del

12.12.2020, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale. Altresì, il Collegio invitava a chiarire le ragioni della mancata apposizione.

In riferimento all'osservazioni rilevate, è stata trasmessa la Dichiarazione del consulente del Dott. Berardino Soglia (Allegato O) con la quale attesta che *"la normativa prevede che l'imposta di bollo non è dovuta, in quanto la normativa prevede che l'imposta venga applicata esclusivamente per le fatture emesse senza addebito dell'iva per importi superiori a 77,47"*.

Si prende atto della dichiarazione del dott. Berardino Soglia con la quale si chiarisce l'assenza sulle fatture emesse dell'imposta di bollo di € 2,00 (prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47).

Pertanto, si ritiene superato il rilievo, tenuto conto che l'imposta in parola, ai sensi della normativa sopra richiamata, non era dovuta in quanto il professionista scontava l'IVA al 22%.

INCARICHI CONFERITI ALLA DITTA S&P

- **Determina n. 6 del 03.03.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI nel periodo temporale 03.03.2020-30.06.2020** -Periodo 03.03.2020-30.06.2020
- **Determina n. 15 del 03.03.2020 - Programmazione, Elaborazione e Gestione attività del Gruppo Consiliare FDI -Impegno di spesa proroga incarico di affidamento Ditta S&P** - Periodo 01.07.2020-20.09.2020

Per i summenzionati incarichi, il Collegio ha chiesto di regolarizzare, ai sensi della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47, le Fatture n. 28 del 17.06.2020, n. 29 del 25.06.2020 e n. 38 del 03.08.2020, emesse per l'incarico affidato con determina n. 6 del 03.03.2020, nonché la Fattura n. 46 del 19/09/2020 ,rettificata da nota di credito n. 2 del 14/09/2020, emessa per l'incarico affidato con determina n. 15 del 03.03.2020,, atteso che la norma di cui all'art 22 DPR n. 642/72 prevede, in caso di omissione, una responsabilità solidale. Altresì, il Collegio ha invitato a chiarire le ragioni della mancata apposizione.

A riguardo, è stata fornita la "Dichiarazione della ditta S&T" (Allegato Q) che attesta che la normativa prevede che l'imposta non è dovuta, in quanto la stessa prevede che l'imposta venga applicata esclusivamente per le fatture emesse senza addebito dell'iva per importi superiori a 77,47.

Si prende atto della dichiarazione della dichiarazione della ditta S&T con la quale si chiarisce l'assenza sulle fatture emesse dell'imposta di bollo di € 2,00 (prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47).

Pertanto, si ritiene superato il rilievo, tenuto che l'imposta in parola non era dovuta in quanto la ditta scontava l'IVA al 22%.

b.2. Per quanto riguarda, invece, le "spese effettuate per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani", con riferimento agli affidamenti alla ditta CMC CARTAUFFICIO SAS DI ABBATA MAURO, il Collegio ha rilevato che per le Determine n. 5 del 24.02.2020, n. 13 del 05.05.2020, n. 18 del 27.07.2020 e n. 23 del 24.09.2020, con cui sono stati effettuati impegni di spesa a favore della predetta ditta, non risultano depositate le copie degli ordini di acquisto. Quanto, poi, alle fatture presentate (Fattura n. 261 del 24.02.2020, Fattura n. 488 del 05.05.2020, Fattura n. 852 del 27.07.2020 e Fattura n. 1/1018 del 24.09.2020) si rileva l'assenza della prescritta imposta di bollo di € 2,00 prevista per tutti i contratti di importo superiore ad € 77,47.

Pertanto, il medesimo Collegio ha chiesto di regolarizzare la suddetta documentazione e chiarire le ragioni della mancata apposizione del bollo sulle fatture sopra indicate.

Riguardo al mancato deposito delle copie degli ordini di acquisto, è stata trasmessa la "Dichiarazione dell'allora Presidente del Gruppo" (Allegato R) con la quale si attesta che la ditta Cmc Cartufficio sas di Abbate Mauro & C, per i quattro affidamenti sopra menzionati, non ha rilasciato gli ordini di acquisto, ma solo le relative fatture accompagnatorie.

In merito, poi, all'assolvimento dell'imposta di bollo, è stata trasmessa la "Dichiarazione della ditta Cmc Cartufficio sas di Abbate Mauro & C" (Allegato R.1) che attesta di non aver applicato l'imposta di bollo in quanto non dovuta ai sensi della norma che prevede che l'imposta venga applicata esclusivamente per le fatture emesse senza addebito dell'iva per importi superiori a 77,47.

Nel prendere atto dei chiarimenti sopra esposti, entrambi i rilievi possono ritenersi superati. Con specifico riferimento alla imposta di bollo si fa rinvio a tutto quanto già specificato sopra.

Con riferimento, invece, agli ordini di acquisto, la mancata produzione degli stessi, rilevando comunque agli atti sia la determina di impegno della spesa sia quella di liquidazione e trattandosi di spesa minuta, inferiore ai 1.000 euro, non comporta la irregolarità della stessa.

RISCONTRO ISTRUTTORIO

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA -ALLEANZA NAZIONALE"- XI LEGISLATURA - RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 24.02.21

RILIEVI PRELIMINARI

Con riferimento al nuovo Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale"- XI Legislatura, Il Collegio ha rilevato che il regolamento del predetto Gruppo consiliare è composto da n. 8 articoli, ma lo stesso non si compone della pagina iniziale (frontespizio). Ha, altresì, rilevato che le pagine del regolamento non recano il timbro e il visto del Gruppo. Pertanto, il Collegio ha richiesto copia integrale del regolamento debitamente vistato e timbrato in ogni pagina.

A riguardo è stata fornita tutta la documentazione, così come richiesto con delibera istruttoria n. 29/2021.

Pertanto, il rilievo può ritenersi superato.

5. Situazione finanziaria del rendiconto esercizio 2020-redatto secondo lo schema approvato con DPCM 21/12/2012

5.1

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE" - X LEGISLATURA - RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 17.02.21

La situazione finanziaria del Gruppo rendicontata è la seguente:

Entrate disponibili nell'esercizio	
1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.687,92
2) Ulteriori Fondi trasferiti dal Consiglio Regionale per spese di funzionamento a seguito rinvio elezioni regionali al 20 settembre 2020	5.343,96
3) Fondi trasferiti per spese di personale	0,00
3) Fondi trasferiti da Enti, Fondazioni, Istituzioni, Privati	0,00
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	3.525,06
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0,00
Totale entrate	19.556,94
Uscite pagate nell'esercizio	

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	10.853,84
7) Spese postali e telegrafiche	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	569,39
10) Spese per duplicazione e stampa	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni, quotidiani	428,99
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	5.000,00
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
16) Altre spese- (spese bancarie)	375,12
Totale uscite	17.227,34

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	3.525,06
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	19.556,94
Uscite pagate nell'esercizio	17.227,34
Fondi di cassa finale per spese di funzionamento	2.329,60
Fondo di cassa finale per spese di personale	

I **Fondi trasferiti per spese di funzionamento** sono la risultante della quota mensile spettante al Gruppo, come calcolata in base all'ultimo censimento Istat, moltiplicata per il numero dei consiglieri. Nel modello di rendiconto, alla voce n. 1 "*Fondi trasferiti per spese di funzionamento*" della sezione "*Entrate disponibili nell'esercizio*", è stato indicato l'importo di € 10.687,92 corrispondente alla somma trasferita dall'amministrazione del consiglio nel periodo gennaio - settembre 2020. Ulteriori Fondi sono stati trasferiti dal Consiglio Regionale, per € 5.343,96, per spese di funzionamento a seguito del rinvio delle elezioni regionali al 20 settembre 2020.

Nella documentazione allegata al rendiconto 2020, del Gruppo Fratelli d'Italia – X Legislatura, sono state trasmesse n. 9 determinazioni del Consiglio Regionale della Campania di liquidazione del contributo erogato per spese di funzionamento al medesimo Gruppo, così come elencato nella seguente tabella:

Atto	Mese di riferimento	importo
Det. 448 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 22.04.2020	Gennaio 2020	1.781,32
Det. 447 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 22.04.2020	Febbraio 2020	1.781,32
Det. 449 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 22.04.2020	Marzo 2020	1.781,32
Det. 594 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 01.06.2020	Aprile 2020	1.781,32
Det. 595 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 01.06.2020	Maggio 2020	1.781,32
Det. 686 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 24.06.2020	Giugno 2020	1.781,32
Det. 887 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 06.08.2020	Luglio 2020	1.781,32
Det. 975 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 14.09.2020	Agosto 2020	1.781,32
Det. 976 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 23.09.2020	Settembre 2020	1.781,32
	Ottobre 2020	
	Novembre 2020	
	Dicembre 2020	
Totale entrate		€ 16.031,88

Per quanto concerne i fondi per spese di personale, nessuna somma risulta trasferita e/o accreditata per il personale del Gruppo essendo tale attività gestita e sviluppata esclusivamente dal competente Ufficio Regionale.

Relativamente alla voce "**Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento**", risulta indicato l'importo di euro 3.525,06 corrispondente al saldo del gruppo risalente agli esercizi precedenti. Pertanto, l'importo della voce "*Totale generale entrate*" corrisponde alla somma di euro **19.556,94**.

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

Il totale delle uscite pagate nell'esercizio è pari ad euro **17.227,34**, più specificatamente:

- "voce 6) Spese per consulenze" pari ad euro 10.853,84,
- "voce 9) Spese cancelleria e stampa" pari ad euro 569,39,
- "voce 11) Spese libri riviste e quotidiani" pari ad euro 428,99,
- "voce 12) Spese promozionali e di rappresentanza" pari ad euro 5.000,00 e
- "voce 16) Spese bancarie" per euro 375,12.

Il rendiconto risulta correttamente redatto in conformità delle linee guida adottate con il DPCM e quindi all'articolo 1, comma 9, D.L. n.174/2012.

Inoltre, il controllo documentale effettuato, in particolare sui c.d. documenti di primo grado (pezze giustificative) non ha restituito evidenze di irregolarità sotto il profilo della congruenza e della veridicità delle poste.

5.2

GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE" – XI LEGISLATURA - RENDICONTO TRASMESSO IN DATA 24.02.21

Per il rendiconto 2020 presentato dal Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" – XI Legislatura e redatto secondo lo schema approvato con DPCM 21/12/2012, non si accertano, per il periodo dal 13.10.2020 al 31.12.2020, somme in entrata e in uscita, per ciascuna voce prevista nello schema di rendiconto. Pertanto, il saldo del conto corrente del Gruppo al 31.12.2020 ammonta ad € 0,00.

6. Conclusioni

La documentazione disponibile appare idonea allo svolgimento del giudizio documentale di questa Sezione.

Il rendiconto risulta correttamente redatto in conformità alle Linee guida adottate con il DPCM e quindi all'articolo 1, comma 9, D.L. n.174/2012.

Alla luce delle osservazioni che precedono – precisato che il presente giudizio non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo (i quali potranno essere valutati dalle competenti sedi) – il Collegio ritiene che sussistano i seguenti profili di irregolarità inerenti al rendiconto 2020 del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale"- X e XI Legislatura:

- mancato versamento, nell'ambito del rendiconto relativo alla X legislatura, della imposta di bollo da parte dei consulenti DOTT. EMILIO BONADUCE ed AVV. PASQUALE SPINA.

PQM

la Sezione regionale di controllo per la Campania, allo stato degli atti,

ACCERTA

la irregolarità del rendiconto relativo all'esercizio 2020 del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" -X e XI Legislatura" nei termini di cui in motivazione.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio regionale della Campania per il seguito di competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio telematica del giorno 09 aprile 2021.

L'ESTENSORE

Ferruccio Capalbo

IL PRESIDENTE FF

Marco Catalano

Depositata in Segreteria in data 12 aprile 2021

Direttore del servizio di supporto

Dott. Giuseppe Imposimato